Assemblea in piazza del Comune

Nella piazza del Comune di Savona si è svolta una manifestazione contro il carovita e per la difesa dei livelli occupazionali. La posizione dei sindacati è stata puntualizzata da Luciano Palli, segretario provinciale della Cisl, e da Sante Imovigli, segretario responsabile della Camera del Lavoro. I rappresentanti dei lavoratori hanno espresso un cauto apprezzamento per le decisioni del governo, ma hanno anche invocato altre misure atte a determinare un effettivo controllo dei prezzi a partire dalla produzione. Nella foto un momento della manifestazione (Ferrando)

Oggi una riunione dell'associazione provinciale esercenti

I commercianti pronti a collaborare a Imperia: "In base a quale listino?,,

"Ogni decisione dovrà essere presa su scala unitaria", dice il rappresentante della categoria, sottolineando "le difficoltà di contenere gli aumenti a causa del rincaro dei prodotti all'ingrosso" - Positivi commenti al provvedimento governativo da parte degli esponenti sindacali - A Imperia, in pratica non esiste il problema degli sfratti dagli alloggi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 luglio.

Incertezza, timide speranze, perplessità ed anche un po' di scetticismo: questa la gamma dei sentimenti provocati negli ambienti economici, sindacali e commerciali imperiesi dalla decisione governativa di blocco dei prezzi. Unici sicuri di essere, comunque, favoriti, sono i pochi inquilini nei confronti dei quali era in corso una azione di sfratto non dipendente da insolvenza. Il dottor Ferrari, dell'ufficio esecuzioni presso la pretura, ha precisato oggi che le pratiche di sfratto ad Imperia, sono circa un centinaio all'anno, dipendenti largamente da insolvenza. *«Attualmente* — ha detto — *sono in corso circa trenta di tali pratiche: a giudicare dalle informazioni giornalistiche, visto che non abbiamo ancora notizie precise, soltanto una decina di esse potrebbero essere comprese nel blocco».* E' invece molto più largo il numero degli inquilini che potranno godere del blocco del fitto pagato, anche se nella nostra zona almeno metà della popolazione vive in un appartamento di proprietà, data la tendenza dei liguri ad essere proprietari della casa.

Il sindacalista Franco Pullia, della Cisl, ha dichiarato: *«Non siamo ancora a conoscenza dei particolari della legge, ma stiamo comunque studiando il problema: devo dire che ad un primo esame il provvedimento in sé e per sé appare abbastanza buono. Si tratta ora di decidere, anche da parte nostra, quali iniziative di controllo possono essere applicate per realizzare sul piano pratico i dettami legislativi. E' certo, comunque, che ci muoveremo».*

Imperia. Il sindacalista Franco Pullia (Telefoto Moraglia)

Il rag. Alfredo Lombardi, presidente della unione provinciale dei commercianti: *«Finora abbiamo appreso le notizie soltanto dai giornali e non abbiamo le istruzioni relative alla applicazione delle leggi sul blocco».*

Il rag. Lombardi, dopo aver precisato che il problema sarà esaminato «su scala regionale», in una riunione a Genova, questo pomeriggio, ha così proseguito: *«E' indubbio che i commercianti collaboreranno perché la legge funzioni, ma non ci si possono nascondere le difficoltà: basti pensare che al 15 luglio non era in vigore alcun listino ufficiale dei prezzi. Su che cosa ci si deve basare?».*

Secondo Lombardi il problema è comunque alla produzione. Ha precisato: *«Io faccio il commerciante d'olio. Vendo ad un prezzo determinato da quello d'acquisto. Se questo aumenta, anche per i riflessi internazionali della svalutazione della lira, che cosa devo fare?».*

Dubbi anche per il signor Stefano Roncallo, con negozio di tessuti e mode in via Cascione ad Imperia: *«Si parla di blocco dei prezzi ma noi continuiamo a ricevere, dalle ditte produttrici, listini in aumento per i tessuti di lana e cotone, anche del 20 e 30 per cento; soltanto i filati sintetici e di filanca sono rimasti invariati».*

Roncallo ha anche ricordato che molte ditte, citando come giustificazione gli scioperi, e gli accordi sindacali a costo crescente e l'aumento delle materie prime, si sono rifiutate in questi ultimi tempi di consegnare gli articoli ordinati da vari mesi, ed invano sollecitati ripetutamente. *«In alcuni casi* — egli ha detto — *noi vendiamo articoli ad un prezzo inferiore a quello che dovremo pagare per rifornirercene».*

Roncallo ha proseguito dicendo che se si vuole riuscire, il blocco deve essere verticale, dalla produzione alla vendita. *Io auspico* — ha concluso — *che questo blocco dei prezzi riesca, nell'interesse di tutti. Sarebbe però stato meglio che fossero già state rese note ed operanti le norme sul nuovo sistema fiscale che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo primo gennaio 1974: il commerciante, nell'incertezza, ha paura.*

b. v.

Stefano Roncallo

E' sanremese l'annegato trovato sulla spiaggia

Sanremo, 26 luglio.

(r. b.) Questa sera all'obitorio di Sanremo è stato identificato il cadavere dell'uomo trovato annegato alla foce del torrente Armea, a Bussana. Si tratta di Giorgio Bonicco, 58 anni, celibe, nativo di Frabosa Sottana, residente a Sanremo, in via Borgo Tinasso 4.

Gli inquirenti, nelle tasche del Bonicco, hanno trovato 15 mila lire. Viene così a cadere l'ipotesi di omicidio a scopo di rapina. La tesi più probabile sembra essere quella del malore. Il Bonicco, che si sarebbe sentito male in riva al mare, sarebbe caduto con il viso sulla battigia. Le onde lo avrebbero poi trascinato al largo, dove è annegato.

Secondo le dichiarazioni della sorella l'uomo, che viveva con una pensione, ieri era uscito di casa per fare una passeggiata. Alla sera quando non lo hanno visto rientrare i familiari avevano pensato che si fosse fermato presso amici.

Rischia di annegare salvato dagli agenti di p. s.

Finale Lig., 26 luglio.

(s. d.) Drammatico salvataggio, questo pomeriggio, nello specchio acqueo antistante la spiaggia del Malpasso. Un'imbarcazione a vela sulla quale si trovava Mauro Del Signore, 29 anni, residente a Torino in via Pettinengo, si è rovesciata per un'improvvisa raffica di vento, a circa trecento metri dalla riva. L'albero ha colpito al capo il Del Signore che, sebbene stordito, è riuscito ad aggrapparsi allo scafo.

Alla scena hanno assistito da terra due agenti di p.s. del corpo di salvamento a mare, Dino Falcioni e Giorgio Salvatore che, lanciatisi in acqua, hanno raggiunto il naufrago e lo hanno tratto a riva.

Travolto da un'auto il campione di judo

Imperia, 26 luglio.

(b. v.) Giorgio Oliva, 40 anni, abitante a Imperia in via Mazzini, campione regionale di judo, sul suo ciclomotore è stato investito verso le 13,30 nella galleria tra corso Garibaldi e via Cascione ad Imperia, da un'auto, forse per una errata manovra di sorpasso.

Oliva, che ha riportato la frattura della tibia ed altre ferite, è stato ricoverato al centro ortopedico di Pietra Ligure.

Dopo il decreto del nuovo governo severi controlli e un po' di polemica

Blocco dei prezzi a Savona: "Che ne dice?,, Rispondono gli esercenti ed i consumatori

In linea generale tutti d'accordo sull'opportunità del provvedimento - Le disposizioni da Roma non sono però ancora pervenute - "Molto dipenderà dalla buona volontà di tutti", dice il prefetto Princiotta - La titolare di un negozio di alimentari: "Tutto giusto; ieri però ho acquistato una partita di pasta che è aumentata di 20 lire al kg. Che devo fare?" - I macellai hanno respinto gli aumenti all'ingrosso - Oggi terranno una riunione - Parla una madre di famiglia: "Mio marito porta a casa 160 mila lire al mese. Siamo in quattro: certo non c'è da scialare. Secondo me hanno chiuso la stalla quando i buoi erano già scappati"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 luglio.

Dettaglianti e consumatori sono d'accordo, in linea generale, sull'opportunità dei provvedimenti adottati dal governo. Ora se ne attendono gli effetti anche se, a tutt'oggi, nessuna disposizione è ancora pervenuta alle autorità circa la regolamentazione dei «blocchi» e le incombenze dei commercianti. *«Ritengo* — dice il prefetto, dottor Aldo Princiotta — *che le disposizioni non tarderanno ad arrivare. Comunque molto dipenderà dai singoli commercianti che, come stabilisce il decreto ministeriale, dovranno presentare ai rispettivi comuni l'elenco dei prezzi in vigore al 16 luglio. Sulla corrispondenza di questi listini, ai prezzi veramente applicati in quella data, dovranno vigilare soprattutto i clienti-consumatori. Peraltro, nella nostra provincia, la situazione è abbastanza buona e, in genere, la spirale dei prezzi s'è fermata. E questo vale in particolare per gli ortofrutticoli. Per quanto ancora riguarda i provvedimenti governativi è da rilevare la buona disposizione dell'ambiente commerciale ad applicarli nel modo migliore».*

Purtroppo, in questi ultimi giorni, si sono verificate situazioni che i dettaglianti non

Giuseppe Gallizzano

sanno come risolvere. *«Vede* — riferisce la signora Iole Caragna, titolare di un esercizio di commestibili in via Nizza — *ieri mi hanno portato della pasta, per la quale hanno imposto un aumento di 20 lire al kg, cioè da 160 a 180. Cosa debbo fare? A mio avviso il provvedimento è giunto troppo tardi. Il blocco dei prezzi doveva essere deciso qualche mese fa. Ormai i produttori, i grossisti, quello che volevano lo hanno ottenuto ed i prezzi sono saliti alle stelle, per chiudere la stalla si aspetta sempre che i buoi siano scappati».*

Qualcosa di simile, a quanto denunciato dalla signora Caragna, s'è verificato anche nel settore della carne, ma alcuni macellai hanno respinto gli aumenti. Giuseppe Gallizzano, presidente del sindacato macellai, è tra quelli che hanno assunto un tale atteggiamento. *«Per il vitello da latte,*

Savona. Iole Caragna (a destra) commenta con due clienti (Foto Ferrando)

che sino a pochi giorni fa, all'ingrosso, costava 1700-1800 lire, ieri — sottolinea — *sono state richieste 150 lire in più. Ho respinto la richiesta e non ho comprato la carne. Domani si riunirà il nostro consiglio direttivo. Ritengo che inviterà tutti gli associati ad opporsi a qualsiasi aumento. Debbo però rilevare che nella nostra città i prezzi sono fermi da mesi e che c'è una tale varietà di tagli che consente ampiezza di scelta. Noi, comunque, siamo disposti a collaborare con le autorità perché è interesse di tutti che gli aumenti siano bloccati».*

Per i consumatori il punto di vista della signora Giovanna Virgili, di Savona, che concorda, in sostanza, con quello della dettagliante di via Nizza. *«La mia famiglia* — afferma — *è composta di quattro persone. Mio marito porta a*

Giovanni Brusa

casa poco più di 160 mila lire al mese. Non c'è proprio da scialare. L'intervento del governo avrebbe dovuto essere più tempestivo perché i prezzi hanno ormai raggiunto livelli quasi proibitivi. Mi auguro che i decreti raggiungano gli scopi e che non si ritorni alla "borsa nera"».

Infine, ecco il parere del presidente dell'associazione provinciale commercianti, ragioniere Giovanni Brusa: *«Attendiamo disposizioni dalla nostra confederazione sul come applicare i decreti legislativi che sarebbero stati più utili se decisi qualche mese fa. La nostra categoria non può non essere favorevole al "blocco" dei prezzi purché esso non si trasformi in un calmiere. Teniamo presente che la situazione del commercio al minuto è già pesante e che lo diventerà ancora di più con il 1° agosto, quando si dovrà applicare il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti che comporterà una maggiore spesa del 38-41 per cento, in confronto a quella attuale. Infine è indispensabile che il blocco dei prezzi trovi applicazione all'origine».*

Nicolò Siri

Positivi commenti al blocco dei fitti

Gli sfratti soltanto otto

Savona, 26 luglio.

(n. s.) Sino al 31 gennaio prossimo sono prorogati i contratti di locazione degli alloggi e sono sospesi tutti gli sfratti tranne quelli per morosità o per provata necessità del locatore.

Sulla applicazione di tale provvedimento, varato dal governo per arginare il carovita, non è giunta, per ora, alcuna comunicazione agli ufficiali giudiziari. Comunque, per quanto riguarda gli sfratti, il decreto non avrà grandi ripercussioni in quanto sentenze del genere, a Savona, sono assai rare.

Al momento, sono interessate alla sospensione degli sfratti, otto famiglie.

Artisti liguri e piemontesi

A un pittore savonese il premio di Chiusanico

(Dal nostro corrispondente)
Diano Marina, 26 luglio.

(b. v.) Sessanta artisti liguri e piemontesi hanno partecipato alla gara di pittura estemporanea organizzata a Chiusanico dalla Pro loco. Ha vinto Luciano Gibbole di Savona, cui è andato il premio acquisto di 50 mila lire e la Coppa della Provincia.

Nell'ordine si sono classificati: Gino Fiore di Alassio, Rinaldo Gastaldi di Cervasca (Cn), Emilio Finocchiaro di Segrate (Mi), Mario Rosati di Ventimiglia, Guido Somaglia di Albissola, Andrea Pisano di Imperia e Italo Boba di Cairo d'Egitto. Sono stati inoltre segnalati Michelangelo Corbellati di Sanremo, Francesco Andreoni di Genova, Piero Roccia di Fossano (Cn) e Carlo Introvigne di Imperia.

Fra i giovani sono stati segnalati Bruno Taddei di Sanremo, Fabrizio Gallo e Roberto Giustamacchia di Imperia e Carlo Tallone di Chiusanico.

PIETRA LIGURE — S'inaugura domani, presso l'ex chiesa di S. Nicolò, in piazza Vecchia, una mostra di navimodellismo statico organizzata dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il Centro storico pietrese e sotto il patrocinio dell'Anmi di Finale.

CERVO LIGURE — Il decimo Festival internazionale di musica da camera entra nel vivo questa sera sul sagrato della «Chiesa dei Corallini». Interprete di un recital di pianoforte sarà Mario Delle Ponti, uno dei migliori musicisti italiani.

Duemila persone tra Loano e Andora

Aspettano tre anni per avere il telefono (senza ottenerlo)

Le richieste si accumulano e le proteste aumentano - Secondo la Sip, la colpa sarebbe delle industrie che forniscono gli impianti

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 26 luglio.

(g. m.) Nell'arco occidentale della provincia di Savona, tra Loano e Andora, sono più di duemila coloro che aspettano un impianto telefonico.

Le pratiche si sono accumulate negli uffici e il ritardo causa proteste sempre più vivaci. Ci sono domande che risalgono al 1970, altre al 1971, la maggior parte all'anno scorso. Non pochi gli utenti, specialmente ad Alassio e Ceriale, che hanno firmato il contratto con la Sip e si sono visti installare in casa l'apparecchio, ma, dopo mesi, a volte un anno, non hanno ancora udito il segnale che conferma l'avvenuto allaccio in rete.

Molti turisti, che in Riviera dispongono della seconda casa, sono rimasti senza telefono. Perché questo ritardo? L'ing. Ugo Barbieri, direttore dell'agenzia provinciale Sip, comprendente i distretti di Savona e Albenga, spiega: *«La nostra programmazione permetterebbe di soddisfare annualmente 2400 domande, ma da qualche anno non si trova il necessario riscontro da parte delle industrie che forniscono gli impianti di centrali; ne consegue uno sfasamento tra programmi e consegne, che continua a provocare ritardi nell'attivazione dei nuovi impianti. Capita, inoltre, che vengano anticipate le installazioni degli apparecchi telefonici per giungere all'attivazione delle centrali con i piani già predisposti e poter procedere all'immediato allaccio dell'utenza».*

Le richieste per i nuovi impianti telefonici aumentano con ritmo costante e in molti casi superano le previsioni della società concessionaria. La Sip ha fornito dati particolareggiati comune per comune: Andora, domande 90; attivazione di 200 numeri ordinata per il primo trimestre del 1973 e rinviata al prossimo agosto, salvo contrattempi. Laigueglia, domande 70; attivazione di 100 numeri nuovi programmata per il terzo trimestre del 1973 e rinviata al trimestre successivo. Alassio, domande 380; attivazione di 600 numeri prevista per il terzo trimestre del 1973, passa a quello successivo per 400 impianti, e al prossimo anno per gli altri 200. Albenga, domande 470; è programmato l'inserimento di due nuove centrali, una di cento numeri, l'altra di 400 nella frazione Leca.

L'attivazione prevista per il terzo trimestre del 1973 va agli ultimi mesi dell'anno; vi sarà il cambiamento di numeri da cinque a sei cifre per l'entroterra di Albenga, con disponibilità di numeri sufficienti per soddisfare le domande giacenti nella zona del capoluogo. Ceriale, domande 330; un ampliamento di 200 numeri previsto per la fine del 1972 è stato rinviato di un anno. Analogamente per altri 200 numeri programmati per lo scorso giugno e che saranno invece attivati verso la fine del corrente anno. Borghetto S. Spirito, domande 300. L'ampliamento di 400 numeri previsto per l'estate è in corso di attivazione e si dovrebbe completare entro agosto. Loano (appartiene al distretto di Savona), domande 320. Attivazione di 60 impianti entro il mese di agosto. Gli altri 260 rientrano nell'ampliamento di 400 numeri che ha dovuto essere rinviato a fine anno.

Escludendo la situazione di Borghetto, in corso di sistemazione, in tutti gli altri centri si dovrà attendere da quattro a sei mesi per veder soddisfatte le domande.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA-CENTRO: Cavanna, via Porta Soprana 11/r; Borlando, via XX Settembre 7/r; Reali, via Iannuzzo 3/r; Cavana, vico Casana 23/r; Molon, via Fossatello 13/r; Dei Grazie, piazza Dante 27/r. [illegible]

LAVAGNA — [illegible]. **RAPALLO** — [illegible]. **S. MARGHERITA** — Internazionale, piazza Mazzini. **CAMOGLI** — Ametrilli, via Repubblica. **CHIAVARI** — [illegible]. **SAVONA** — Della Villetta, via Torino [illegible]. **LOANO** — Nuova, piazza Palestra. **ALBENGA** — Comunale, via Martiri [illegible], frazione Leca. **ALASSIO** — Inglese, corso Dante. **IMPERIA** — Rebaudengo, corso Garibaldi [illegible]. **DIANO M.** — Guglielmi, corso Roma. **SANREMO** — Giamondi, piazza Colombo 1. **BORDIGHERA** — Centrale, via Vittorio Veneto 145. **VENTIMIGLIA** — Viale, piazza Costituente.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Altare, Celle Ligure, Laigueglia, Loano, Villanova, Spotorno, Cervo, Riva Ligure, Ventimiglia, Arenzano, Campo Ligure, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

Nell'ambito della XV Mostra mercato in corso a Bardineto questa sera, alle 21, gara podistica con fiaccolata.

[illegible]

Un giro-inchiesta per la città

Il sindaco a caccia dei guai di Sanremo

Con una équipe di tecnici ha fatto un sopralluogo per individuare le piccole lacune che affliggono i sanremesi - Sono attesi provvedimenti

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 26 luglio.

«Ho quasi 80 anni ed è la prima volta che vedo un sindaco aggirarsi per queste stradine. Se vuole fare qualcosa per la gente di questo rione basta poco: alcune panchine per sederci e prendere il fresco in santa pace e delle piante nelle aiuole. Non faccia però come gli altri suoi predecessori, che hanno sempre promesso senza mantenere nulla».

Con queste parole Antonietta Semeria, una delle tante «nonnine» della Pigna, ha accolto stamane la visita che il sindaco Piero Parise ha fatto con una équipe di suoi collaboratori nella città vecchia. Scopo del sopralluogo, uno dei primi di una lunga serie in centro e in periferia, è colmare con sollecitudine le piccole lacune che travagliano la vita di tutti i giorni dei sanremesi e dei numerosi ospiti.

«Senza perdere di vista i problemi base della nostra città, come la viabilità, il porto, la costruzione del mercato floricolo provinciale, le scuole, l'approvvigionamento idrico ed altri, vorremmo nel frattempo annullare, ha dichiarato il primo cittadino, quei piccoli nei che ci accompagnano da sempre, e trasformare davvero Sanremo in una "città giardino", sempre a posto, in ordine, funzionale. Per questo ci siamo decisi a fare sopralluoghi, a parlare con la gente, a sentire dalla loro voce quello che va bene e quello che manca».

Per quasi tre ore il pulmino del Comune, con a bordo il sindaco Parise e i geometri Lupi, Puppo, Berardi ed il comandante dei vigili urbani capitano Bagnoli, ha percorso la zona del «borgo» con tappe in via Galilei, borgo Tinasso, piazzetta San Costanzo, giardini Regina Elena, Baragallo. Ieri aveva raggiunto la frazione di San Giovanni spingendosi fino al grappolo di case eretto in località «Picchetta», oltre il viadotto dell'autostrada.

I tecnici del Comune hanno annotato sulle loro agendine i vari provvedimenti che dovrebbero essere attuati già nei prossimi giorni: panchine a San Costanzo, palme ed eucaliptus ai giardini Regina Elena, lampadine nel primo tratto della provinciale di strada San Giovanni, sollecitare finanziamento per asfaltatura tratto via Galilei, ultimare lavori stradali della rotabile della «Picchetta», «spingere» soluzione aule prefabbricate zona San Giovanni e borgo Tinasso, non perdere di vista inizio lavori campetto giochi zona Baragallo, sistemazione aiuole attorno ai platani di corso Garibaldi.

L'elenco continua con numerose altre annotazioni su lavori che sarebbe opportuno realizzare al più presto. «Da questa serie di primi contatti, ha dichiarato il sindaco Parise, i due problemi più grossi sono la mancanza d'acqua nella zona di San Giovanni e la carenza in molti punti di Sanremo di aule scolastiche. Il disagio della popolazione è notevole. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico ho già interpellato l'azienda municipalizzata dell'acqua perché accerti la possibilità di installare nuove tubature; per le scuole stiamo cercando di sciogliere il nodo con l'acquisto di aule prefabbricate».

Roberto Basso

Il sindaco Piero Parise durante la sua «ispezione»

Sciopero alle poste minacciato a Savona

Per carenza di organico - Spedito un telegramma al capo del Governo - Chieste nuove assunzioni - Situazione definita insostenibile

(Dal nostro corrispondente) Savona, 26 luglio.

(n. s.) Il personale delle Poste minaccia la ripresa dell'agitazione durata alcuni mesi e conclusasi soltanto agli inizi dello scorso maggio.

Le segreterie provinciali dei postelegrafonici hanno sollecitato il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle Poste a definire immediatamente l'accordo raggiunto il 6 di giugno. In un telegramma inviato a Rumor ed al ministro protestano per l'insensibilità dell'amministrazione postale che non ha ancora proceduto all'assunzione di personale per coprire le attuali gravi carenze dell'organico.

«Ciò, affermano i sindacati, crea situazioni insostenibili tra i lavoratori e gravi danni agli utenti». I primi non possono effettuare i riposi settimanali e le ferie, i secondi lamentano ritardi nella consegna della corrispondenza.

Le organizzazioni sindacali fanno infine presente che se i problemi della categoria non saranno risolti secondo l'accordo di quasi tre mesi fa, il personale della nostra provincia sarà costretto ad attuare lo sciopero.

Un incontro tra le parti svoltosi presso l'Unione Industriali ha portato alla rottura delle trattative tra la direzione della «Sita» e i rappresentanti del personale che dall'inizio del mese hanno avanzato alcune rivendicazioni relative agli orari di lavoro, agli organici, alle ferie ed alle festività. Non essendo stata accolta alcuna delle loro più importanti richieste, i lavoratori hanno deciso di sospendere, da domani, e a tempo indeterminato, tutti i servizi non di linea e il servizio postale.

Trofeo calcistico "Oliva" a Borghetto

(Dal nostro corrispondente) Borghetto, S. Spirito, 26 luglio.

(g. m.) La coppa «Carlo Oliva», un trofeo d'oro del valore di oltre un milione, verrà assegnato alla squadra vittoriosa nel trofeo calcistico città di Borghetto di cui si disputano in questi giorni i primi incontri eliminatori. Il torneo è organizzato dal gruppo giovanile di Borghetto.

Vi partecipano sedici squadre, sei di Borghetto, tre di Finale Ligure, una di Varigotti, una di Alassio, una di Albenga, due di Loano, due di Pietra Ligure.

La storia del Bormida un fiume che sta morendo con la sua Valle

Il servizio di Clemente Granata a pagina 8

La difficile scelta per una serata "diversa„

Che facciamo questa sera sulla "Riviera dei fiori„?

Se si escludono i locali dove si spende come minimo dalle 10 alle 15 mila lire, non sono molte le attrattive di grande richiamo - "Cantine" fumose, il vecchio cinematografo e il dancing in cui sono tornati di moda i balli "lisci"

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 26 luglio.

«Che cosa facciamo questa sera?». La domanda è comune a tutti i giovani che trascorrono le vacanze sulla Riviera dei fiori. Il problema di come passare la serata è più vivo di quanto comunemente non si pensi. Attrattive di grande richiamo in genere non ne esistono. Al Roof Garden del Casino di Sanremo ci sono i gala settimanali con ospiti di gran nome e divi del cabaret, ma se si tiene presente che per una serata del genere bisogna spendere come minimo dalle 10 alle 15 mila lire, si capirà come i giovani non siano numerosi al rendez-vous con i cantanti in voga.

Per rimanere a Sanremo, dunque, chi vuol passare qualche ora in compagnia deve rivolgersi a qualcuno dei trenta night-clubs dislocati in città. Ambienti al chiuso, molti in scantinati dove respirare diventa quasi impossibile. Una consumazione, whisky o bibita, costa tra le mille e le duemila lire, e si può ballare al suono di un'orchestrina o, più sovente, dello stereodiffusore. Non c'è di meglio da scegliere, salvo rifugiarsi al cinematografo o, come qualcuno preferisce, nel dancing tradizionale, all'aperto, dove stanno tornando di moda i balli «lisci».

Se si vuole qualcosa di stravagante bisogna organizzarselo in proprio. Ci si reca al porticciolo dove in questo periodo sono all'ancora una sessantina di yachts. Si dice che a sera qualcuno di questi panfili molli gli ormeggi e si diriga al largo per mini-crociere notturne che si protraggono sino all'alba. I proprietari invitano a bordo gli amici conosciuti durante il giorno sulle spiagge degli stabilimenti balneari, e si dà vita a parties esclusivi in mezzo al mare. C'è chi si mostra severo verso queste mini-crociere, ma forse si esagera: qualche bottiglia di champagne e qualche whisky on the rocks, si balla al suono di stereocassette e tutt'al più, se la notte è mite e c'è bonaccia, un tuffo collettivo prima di tornare a terra.

Un po' per trovare qualcosa di nuovo, un po' per decongestionare il litorale, si sta cercando di lanciare turisticamente l'entroterra. A questo scopo ad Arma di Taggia, nei primi giorni di agosto, avrà luogo una grande «Caccia al tesoro» il cui scopo principale è appunto la valorizzazione dei piccoli centri collinari, un modo come un altro di unire l'utile al dilettevole.

Ma i giovani, qui, si rivolgono soprattutto alle svedesine. La località, da tre anni a questa parte, da quando cioè un'agenzia turistica di Stoccolma ha iniziato, nel 1970, a convogliare qui ogni mese duecento ragazze di età non superiore ai 22 anni, è diventata una vera e propria dependance svedese. Le bionde nordiche sono desiderose di stringere nuove amicizie, e l'aspirante play boy locale non ha che la difficoltà della scelta. Dopo i primi approcci ecco le gite a gruppetti verso l'entroterra, a Bussana Vecchia, Ceriana, Baiardo, dove si accomuna la buona tavola ligure a qualche flirt. Altro passatempo, i falò sulla spiaggia, dove si fanno cuocere i pesci pescati dagli amici: si aggiunga una bottiglia di vino bianco freschissimo e tutto finirà a notte fonda con un girotondo generale attorno al fuoco.

Ventimiglia esce un po' dal cliché tradizionale. Città di frontiera, i suoi ospiti vanno a cercare divertimento sulla vicina Costa Azzurra. Magari finiscono col trascorrere la serata in un night-club come avrebbero fatto sulla riviera italiana, ma c'è quanto meno il fascino dell'esotico. Ammesso che non abbiano la ventura di incappare nella comitiva giunta con un altro gruppo da Ospedaletti o da Bordighera. I più sfortunati finiscono, annoiati e stanchi, nel salone del Cafe de Paris di Montecarlo, davanti ad una impietosa slot-machine che continua ad ingoiare pezzi da un franco concedendo soltanto raramente l'emozione di sentir tintinnare una rachitica cascatella di monete.

Qualcosa di schiettamente familiare si trova a Diano Marina, dove sono in programma i tradizionali fuochi d'artificio e l'illuminazione sul mare. Passano gli anni, aumentano le esigenze dei turisti anche in fatto di divertimento, ma chissà perché i fuochi d'artificio ed i piccoli lumini in balia delle onde conservano sempre il loro fascino su grandi e piccini. Non mancano nemmeno qui, naturalmente, i night-clubs e i dancings, nonché iniziative in campo artistico che richiamano sempre un buon numero di appassionati. Ma sono sempre gli scoppiettanti fuochi colorati a polarizzare l'attenzione e l'entusiasmo generali.

Vittorio Preve

Dopo la Comunità montana

Piano in Val Bormida "non tutti d'accordo„

Alcuni Comuni non hanno partecipato alla riunione per le scelte programmatiche - Fra gli oppositori figura anche Cairo Montenotte

(Dal nostro corrispondente) Savona, 26 luglio.

(n. s.) Con la nuova legge sulla montagna, il consiglio dell'Alta Val Bormida è stato sciolto e trasformato in comunità montana. A quest'ultima è stato affidato, per legge, il compito di redigere il piano di sviluppo economico e sociale della vallata. Quasi contemporaneamente il comune di Cairo ha intrapreso un'azione, per rimuovere dalle secche in cui era finita la proposta, formulata un paio di anni fa dalla Provincia, da alcuni comuni e sostenuta dai sindacati, per la elaborazione del piano regolatore intercomunale della Valle Bormida.

Sulla opportunità di questa iniziativa non tutti i comuni interessati concordano ed alcuni, anzi, hanno già dichiarato la loro «indisponibilità» a far parte degli organi di piano; dall'altra parte, invece, sono state avanzate perplessità sulla utilità del piano di sviluppo che, comunque, si vorrebbe subordinato alle previsioni di quello che sarà il piano regolatore intercomunale. Inevitabili, quindi, in una tale situazione, le polemiche, le precisazioni, i contrasti.

Recentemente, il 20 luglio, a Cairo, promossa dal sindaco, si è svolta una riunione per il piano alla quale sono stati invitati i più diversi organismi, meno che i rappresentanti della comunità montana dell'Alta Val Bormida ed i consiglieri provinciali eletti nella vallata. «Erano stati invece invitati — osserva l'avvocato Giacomo Cigliuti presidente della comunità — partiti, sindacati e consigli di fabbrica. Comunque a quella riunione sembra che di sindaci ne fossero ben pochi».

Quale, dunque, il ruolo del piano di sviluppo e quali i suoi rapporti con l'eventuale piano regolatore intercomunale? «La legge sulla montagna, la migliore varata in questi 25 anni — afferma l'avvocato Cigliuti — è chiara e precisa. Non attuarla o trascurarla vorrebbe dire commettere una violazione e mancare al proprio dovere».

Secondo l'opinione del presidente della comunità non vi può essere quindi alcuna sudditanza nei confronti del piano ma, anzi, come prevede l'articolo 6 della legge, al piano di sviluppo economico e sociale della zona, debbono adeguarsi i piani degli altri enti operanti nel territorio della comunità. «E' bene anche precisare — sottolinea l'avvocato Cigliuti — che la comunità montana, in base all'articolo 7, può redigere piani urbanistici, di cui si dovrà tenere conto nella redazione dei piani regolatori e dei piani di fabbricazione che i comuni sono tenuti ad adottare».

Impossibile quindi una collaborazione tra i due organismi?

«Tutt'altro — afferma Cigliuti — anzi, augurando buon lavoro ai promotori del piano intercomunale di Cairo, assicura rapporti di buon vicinato, sempreché tale piano agisca nei limiti delle proprie competenze e delle proprie attribuzioni specifiche, tenendo conto della fortunata realtà odierna, rappresentata dalla legge della montagna e dalle successive leggi regionali dell'aprile e del 20 giugno 1973 che assicurano concreti stati per la realizzazione del piano di sviluppo».

Inchiesta nel Finalese sulla vita che ora costa di più

Il turista non è intimorito dai prezzi e si concede ancora qualche capriccio

Chi è in vacanza non è generalmente con il denaro contato - "La clientela è più raffinata", dice un negoziante - "Gli italiani", dichiara un profumiere, "spendono e senza lamentarsi"

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 26 luglio.

L'aumento dei prezzi registrato in quasi tutti i generi non sembra avere spaventato i turisti che si trovano in questi giorni nel Finalese. E' una constatazione che traspare da un rapido sondaggio fra alcuni operatori economici e turistici della zona. Contrariamente agli anni scorsi non pare che l'ospite estivo, almeno nella maggioranza dei casi, sia in vacanza con il denaro contato e non si conceda qualche spesa superflua.

«Nel mio genere» dice Aldo Campi, titolare di un negozio di pelletterie ed articoli da regalo sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, «i prezzi si sono mantenuti stazionari e questo favorisce soprattutto gli stranieri, avvantaggiati dal cambio di valuta. E' una clientela che va raffinandosi ed alla quale non si può più vendere merce residua degli anni scorsi. Neppure gli italiani si lamentano dei prezzi come una volta perché scoprono che è più vantaggioso acquistare certi articoli in Riviera che nelle grandi città. Anche i furterelli della merce esposta sono diminuiti a testimonianza del miglioramento qualitativo della clientela».

La sua opinione contrasta tuttavia con quella di Adriana Marchesini della boutique «Mik Mak»: «Più passano gli anni e più il cliente si fa grossolano» dichiara, «le vendite, diminuite a giugno rispetto alla scorsa estate, si mantengono stazionarie in luglio. Aumentano leggermente gli acquisti degli stranieri, che comunque richiedono articoli da negozio e non da boutique».

Per Gianfranco Pons dell'omonima profumeria in via Garibaldi la stagione è buona. «Gli italiani — dice Pons — comprano e spendono senza lamentarsi: ormai sono avvezzi a subire passivamente i ritocchi dei prezzi. Il cliente straniero quest'anno è davvero da rispettare: soprattutto olandesi, tedeschi e belgi acquistano volentieri i nostri prodotti. Le creme solari poi stanno andando a ruba, anche quelle piuttosto costose».

Che il turista straniero incida notevolmente sull'economia locale lo dimostra la sua presenza serale nei locali pubblici. Molto frequentati, ad esempio, sono i caffè-concerto, dove si esibisce un'orchestrina. «La nostra clientela — afferma Giuseppe Giorgetti del caffè Caviglia — è buona e composta di inglesi, tedeschi, belgi e svizzeri che ascoltano volentieri il nostro pianista. L'italiano comunque è più brillante, se viene nel locale, spende senza difficoltà. Per favorire i nostri ospiti, tuttavia, noi applichiamo anche di sera con il concertino le medesime tariffe del giorno».

Sta prendendo inoltre sempre più piede l'abitudine a cenare in qualche ristorante dell'entroterra dove, a prezzi non vertiginosi, si mangia molto bene, in un ambiente tranquillo, lontano dal frastuono della Riviera. Fra i locali più rinomati, il Bergallo di Verezzi, dove si gustano eccellenti lumache. «Il lavoro aumenta in continuazione — dice il titolare Gino Bergallo — e la clientela si fa sempre più qualificata e richiede, forse per competenza o per snobismo, vini d'annata e non protestano assolutamente se il prezzo sale di conseguenza, contenuto comunque sempre sulle tremila lire a persona o poco più».

Stefano Delfino

Gino Bergallo

Prosegue il torneo "Città di Spotorno"

Spotorno, 26 luglio.

(a. f.) Dopo due turni di sospensione, conseguente all'incidente durante la partita di domenica scorsa (un arbitro malmenato dai tifosi fuori del campo, un altro arbitro colpito da un giocatore nel corso della gara) è ripreso ieri sera il torneo notturno di calcio «Coppa Città di Spotorno», con gli incontri tra le squadre savonesi Fjp (Commercianti di via Pia) e Dop, terminato zero a zero, per il primo girone e Pensione Zunino - Nar Nelson (5-0), per il girone B.

In merito alle sanzioni della Lega è esclusa l'espulsione dal torneo delle squadre che avevano provocato l'incidente. La polisportiva Spotornese è tuttora in attesa di conoscere le decisioni della Commissione disciplinare. Un risultato positivo è stato comunque ottenuto con la prosecuzione del torneo grazie anche all'intervento del presidente della sezione arbitri Savona, signor Tognetto, e del responsabile provinciale della Federazione italiana gioco calcio, signor Bruzzone, che hanno fatto da mediatori con i dirigenti federali di Genova.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria: [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi sereno, [illegible]

CAPO MELE — Quasi sereno, [illegible]

ISOLA PALMARIA — Quasi sereno, [illegible]

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Nella vallata di Monesi a 1400 metri di altezza

Un motofurgone rotola per 50 metri Muore un guardacaccia di Imperia

Dipendente della riserva "Navette Liguri" - Era diretto verso una casa-rifugio - Malore o colpo di sonno all'origine della sciagura

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 26 luglio.

(b. v.) Ernesto Grasso, 45 anni, abitante a Mendatica, dipendente della riserva delle Navette Liguri, alle spalle di Monesi, è morto la scorsa notte: è precipitato a valle con la sua «Ape» dalla strada ripida che da Monesi porta al bosco delle Navette.

L'incidente non ha avuto testimoni; verso le 21,30 il Grasso, dopo avere offerto un caffè agli amici in un bar di San Bernardo di Mendatica, era partito per raggiungere il collega Aldo Richermo, di Armo, che lo attendeva nella casa-rifugio. E' stato quest'ultimo, postosi il mattino successivo alla ricerca del Grasso, che ha scorto in fondo ad un dirupo, la carcassa dell'«Ape» sotto la quale giaceva il corpo esanime dell'amico.

Gli accertamenti sono stati compiuti dai carabinieri, dal vicepretore Anfossi e dal medico condotto dottor Roberi, tutti di Ormea.

Secondo una ricostruzione basata sulle strisce lasciate dalle ruote dell'«Ape», il Grasso, giunto alla fine dell'ampia vallata di Monesi, a circa 1400 metri, è stato colpito da malore o da un colpo di sonno: il veicolo a tre ruote, senza aver frenato, ha improvvisamente deviato a destra, verso i prati che portano a fondo valle. Il Grasso ha sterzato poi a sinistra ed il mezzo è ribaltato rotolando su se stesso per una cinquantina di metri.

La morte del Grasso è stata forse istantanea per un violento colpo al capo contro il manubrio o l'armatura posteriore: negli ultimi metri il corpo è stato sbalzato fuori, fra i cespugli.

La vittima, scapolo, viveva a Mendatica con la madre: era uno dei più esperti conoscitori delle montagne dell'Alto Tanaro e si era distinto per il suo coraggio due anni fa quando una valanga di neve isolò il centro di Monesi, provocando la morte di due giovani donne.

Scomparso da un mese un giovane a Chiavari

Chiavari, 26 luglio.

(g. r.) Da circa un mese, e più esattamente dal trenta giugno scorso, non si hanno notizie di Salvatore Pacini, 38 anni, domiciliato in via Magenta 25.

L'ultima volta è stato scorto, il 2 luglio, alla stazione ferroviaria di Savona. Si teme che il giovane sia stato colpito da amnesia. Recentemente era caduto producendosi un ematoma al capo.

A Noli la selezione per lo "Zecchino d'oro"

Noli, 26 luglio.

(a. f.) Alla presenza di oltre 1200 persone, in prevalenza mamme e bambini, si è svolta ieri pomeriggio al cinema Cristallo di Noli, una selezione per lo «Zecchino d'oro 1974», organizzata dall'Azienda di soggiorno.

La manifestazione, completamente gratuita, ha visto la partecipazione di numerosi piccoli turisti che si sono alternati ai microfoni sotto la tradizionale regia di Cino Tortorella, il «Mago Zurlì» delle popolari trasmissioni televisive.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Il [illegible]. ASTOR: Due ragazzi che si amano. AUGUSTUS: Amore mio aiutami. GIULLIO: Aberrazioni sessuali in un [illegible] femminile. LUX: [illegible]. MARGHERITA: Corri uomo corri. OLIMPIA: [illegible]. RIVOLI: Assassinio sul palcoscenico. SMERALDO: Ancora una volta prima di lasciarci. UNIVERSALE: Nell'anno del Signore. VERDI: L'ultima [illegible].

RAPALLO - GRIFONE: Number One. ITALIA: Il generale dorme in piedi. AUGUSTUS: Un posero da un milione di dollari.

SANTA MARGHERITA - CENTRALE: L'uccello migratore. MIGNON: Gli Aristogatti.

CAMOGLI - ODEON: [illegible]

LA SPEZIA

ASTRA: Ku Fang, il ciclone di Hong Kong. CIVICO: Il bianco sole del deserto. COZZANI: La pietra che scotta. DIANA: L'isola delle salamandre. SMERALDO: Executive, la scena che [illegible]. ODEON: Fifi, il delitto. MONTEVERDI: Comanchero. [illegible]. ARSENALE: Uno squillo per l'ispettore Klute.

LERICI - GOLDONI: Unico indizio: una sciarpa gialla.

S. TERENZO - GIARDINO: Cantamare 1973, spettacolo di canzoni, inizio ore 21,30.

SAVONA

ASTOR: Rassegna del cinema, ore 21,30 La rosa in [illegible]. OLIMPIA: Ufo: Allarme rosso, attacco alla terra. ARS: Il treno. MODERNO: Matrimonio collettivo. LUX: Dopo il mostro della palude. DIANA: Ludwig.

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Le strane [illegible]. DELLA ROSA: chiuso. CRISTALLO: Il mostro invincibile.

CERIALE - ODEON: Le pistolere.

MILLESIMO - ITALIA: chiuso.

ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]

VARAZZE - VERDI: Il padrino. LE PALME ESTIVO: E' simpatico ma gli romperei il muso.

TEIRO: Non predicare spara.

ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. DORIA ESTIVO: Professione assassino.

ALBISSOLA MARE - MARCONI: La meravigliosa storia di Carlotta e il porcellino Wilbur. MARCONI ESTIVO: Un provinciale a Tahiti.

VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]

SPOTORNO - ARISTON: Addio generale [illegible]. ASTRO ESTIVO: 007 [illegible].

FINALE L. - IDEAL: Signore e signori. LUX: Il fascino [illegible] della borghesia. ONDINA: Spruzza, sparisci e spara. ARENA: Barbablù.

PIETRA LIGURE - COMUNALE: Alfredo Alfredo.

LOANO - PERLA: Pane, d'amore e [illegible]. LOANESE: Silvestro gatto lesto. [illegible]

BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: La signora con [illegible].

ALBENGA - AMBRA: Il padrino. CRISTALLO: Silvestro's story. ASTOR: La prima notte di quiete. GIARDINO: L'avventura del Poseidon.

ALASSIO - COLOMBO: Il segreto dell'uomo [illegible]. CAPITOL: Joe Valachi. RITZ: Arancia meccanica. MOULIN ROUGE: Spruzza, sparisci, spara.

LAIGUEGLIA - CORALLO: Film d'amore e d'anarchia.

S. BARTOLOMEO MARE - SMERALDO ESTIVO: A 007 missione Goldfinger.

IMPERIA

CAVOUR: La furia dei giganti. CENTRALE: Terza [illegible]. AMBRA: Cause di divorzio. [illegible]. ODEON: Il vichingo venuto dal sud.

DIANO MARINA - PERGOLA: Trappola per un lupo. DIANESE: Io sono la legge.

ARMA TAGGIA - GIARDINO: Il richiamo della foresta. CAPITOL: Scacchiera di spie. CERRI: Il computer con le scarpe da tennis.

SANREMO - ARISTON TEATRO: Compagnia Città di Sanremo «I soldi dei preti vanno in paradiso». ARISTON GIARDINO: Film d'amore e d'anarchia. ARISTON RITZ: Morale selvaggio. SANREMESE: Gli allegri play boy. ORFEO: L'uomo dai sette capestri. SUPERCINEMA: L'avventura del Poseidon. LUX: Ricordatemi Fort Alamo.

BORDIGHERA - ZENI: Cuore di [illegible].

OLIMPIA: L'eredità.

VENTIMIGLIA - EUROPA: I lupi di Pietroburgo.